



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 414

Seduta del 05/06/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Alessandro Beduschi

Oggetto

AUTORIZZAZIONE AL CONTROLLO SELETTIVO DEL CORMORANO (PHALACROCORAX CARBO SINENSIS) NEL PERIODO COMPRESO TRA IL 1 OTTOBRE 2023 ED IL 15 MARZO 2024, AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 1, LETT. A), DELLA DIR. 2009/147/CE, DEGLI ARTT. 19 E 19 BIS DELLA L. 157/92 E DELL'ART. 41 DELLA L.R. 26/93

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Andrea Massari

Il Dirigente Andrea Massari

L'atto si compone di 77 pagine

di cui 68 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e in particolare l'art. 9, comma 1, lettera a), che consente agli Stati membri di derogare al divieto di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 della stessa direttiva, allo scopo, tra gli altri, di prevenire gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca e alle acque;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ss.mm.ii. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e, in particolare, l'articolo 19 che prevede che le regioni, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedano al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, nonché l'art. 19 bis che, in attuazione dell'articolo 9 della Direttiva 2009/147/CE, demanda alle regioni l'autorizzazione con atto amministrativo all'esercizio delle deroghe, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria sopra citata;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" in cui, all'art. 41, comma 2, si prevede che Regione Lombardia e la Provincia di Sondrio per il relativo territorio, per la tutela delle produzioni zoo – agro-forestali ed ittiche, provvedano al controllo delle specie di fauna selvatica o inselvaticata anche nelle zone vietate alla caccia;
- la L.R. 8 luglio 2015 n. 19, la L.R. 25 marzo 2016 n. 7 e la D.G.R. 30 marzo 2016 n. 4998 con cui si è realizzato il trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, dalla Città Metropolitana di Milano e dalle Province, eccetto Sondrio, a Regione Lombardia;

CONSIDERATA la D.G.R. 28 dicembre 2022 - n. XI/7692 con cui è stato approvato il Piano Ittico Regionale, principale strumento per la pianificazione e la gestione della fauna ittica in Lombardia;

PRESO ATTO che:

nel Piano Ittico Regionale, capitolo 7 "*Criteria di individuazione dei corpi idrici dove avviare eventuali azioni di dissuasione degli uccelli ittiofagi di cui sia stata comprovata da dati scientifici la dannosità per la fauna ittica*", si riporta quanto segue. "*Tra le numerose ragioni di diminuzione della fauna ittica, nell'ultimo ventennio ha assunto un ruolo decisivo il prelievo operato da uccelli ittiofagi, ed in particolare dal cormorano. Il cormorano è una specie ad ampia distribuzione continentale che, soprattutto per contenere i*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

danni causati alla pesca e alla piscicoltura, veniva tradizionalmente cacciata e contenuta nei principali siti di nidificazione del nord Europa. [...] In alcune condizioni, la presenza del cormorano vanifica ogni sforzo prodotto per incrementare il patrimonio ittico, perché l'aumento della presenza di pesci ottenuto sia con programmi di riqualificazione ambientale sia con opere ittiogeniche determina un'immediata intensificazione della predazione da parte dei cormorani. Gli esiti di interventi anche complessi ed onerosi sono quindi la perdurante esiguità delle comunità ittiche e la condizione di grave compromissione delle popolazioni tanto di specie ad ampia distribuzione europea quanto di taxa endemici di importanza conservazionistica. [...] Alla luce di ciò appare irrinunciabile una mitigazione della pressione esercitata dal cormorano, quantomeno in una serie di realtà locali dove occorrerà concentrare gli sforzi per la conservazione di popolazioni o metapopolazioni delle specie ittiche di interesse. In quest'ottica, anche alla luce dell'elevatissimo livello di vulnerabilità della fauna ittica delle acque interne, il criterio della precauzione impone di adottare azioni di prevenzione del rischio di involuzioni di difficile reversibilità";

DATO ATTO che l'art. 19 bis della legge 157/92, al comma 3, prevede che le deroghe previste dall'art. 9 della direttiva 2009/147/CE siano adottate sentito ISPRA;

VISTO il documento tecnico denominato "Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo, nel periodo 1° ottobre 2023-15 marzo 2028" (Allegato 1 alla presente deliberazione), elaborato dagli uffici, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2009/147/CE e dell'art. 19 e 19 bis della l. 157/92" trasmesso a ISPRA con nota prot. n. M1.2023.0070344 del 21/04/2023;

VISTI:

- il parere favorevole pervenuto da ISPRA (prot. N.0024970/2023 del 10/05/2023 - prot. DGA. n° M1.2023.0082248 del 10/05/2023), con il quale l'Istituto fa presente quanto segue:

"Gli interventi di controllo mediante abbattimento programmati per il periodo compreso tra il 1° ottobre 2023 ed il 15 marzo 2028 costituiscono il proseguimento delle attività previste dal precedente piano quinquennale di contenimento degli impatti del Cormorano iniziato nel 2018 nelle province lombarde di Bergamo, Brescia, Como, Lecco e Varese, già oggetto di parere favorevole da parte di questo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Istituto così come comunicato con nota prot. n. 30711/2018 e successive (prot. n. 43521/2019, 31778/2020, 47482/2021, 40379/2022). Si conferma che i termini temporali indicati per gli abbattimenti coincidono con i periodi di massima presenza del Cormorano in Italia. Inoltre, essi minimizzano la sovrapposizione con i periodi più sensibili (migrazione e nidificazione) per le altre specie ornitiche che possono potenzialmente frequentare le stesse aree del Cormorano, riducendo così le probabilità di disturbo nei loro confronti. L'intervallo temporale indicato coincide inoltre con il periodo riproduttivo della maggior parte delle specie ittiche dulciacquicole e quindi la fase di maggior criticità per tali specie.

Come già evidenziato nei precedenti pareri, questo Istituto condivide la proposta che gli interventi vengano concentrati prioritariamente in corrispondenza di determinati tratti fluviali e lacustri definiti in base alla concomitante presenza di condizioni di minaccia per specie ittiche di interesse conservazionistico e commerciale (es. aree di frega) e della possibilità che le azioni dissuasive possano risultare maggiormente efficaci. Si condivide anche la necessità di poter estendere temporaneamente gli interventi ad ulteriori aree – di volta in volta specificatamente individuate in base a motivata valutazione – laddove la presenza di cormorani possa costituire una minaccia per una o più specie ittiche di interesse conservazionistico o aleutico.

Ciò premesso, fatte salve le indicazioni già espresse nei precedenti pareri e viste le figure previste per l'attuazione degli interventi, questo Istituto esprime parere favorevole al proseguimento del piano di contenimento per il quinquennio 2023-2028. Una volta disponibili i dati raccolti nell'ambito dei censimenti IWC di gennaio 2023 si valuterà con successivo parere l'entità della quota annuale per il periodo 1° ottobre 2023 – 15 marzo 2024”.

- la comunicazione di posta elettronica trasmessa da questa Amministrazione ad ISPRA in data 22.05.23, in cui a seguito della ricezione del parere in oggetto, ed alla necessità di definire la quota annuale di cormorani abbattibili nel periodo 1° ottobre 2023 – 15 marzo 2024, veniva trasmesso il report IWC 2023, per le valutazioni ed i calcoli di competenza ed il numero di cormorani conteggiati nel gennaio 2023 per l'intera regione, pari a 9439 individui;
- il parere integrativo di Ispra prot. N.0028375/2023 del 25/05/2023 - prot. DGA. n° M. n° M1.2023.0094710 del 25/05/2023), avente ad oggetto: “definizione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

quota annuale per controllo selettivo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) in Lombardia nel periodo ottobre 2023 – marzo 2024”;

TENUTO CONTO:

- delle indicazioni di ISPRA espresse nel parere integrativo succitato, che, relativamente alla quota annuale per il controllo selettivo del Cormorano, prevedono una quantificazione che tenga conto di parametri operativi legati all'andamento generale e territoriale dei capi abbattuti nella precedente applicazione del Piano di controllo regionale;
- che gli abbattimenti nel triennio precedente hanno interessato, nonostante le ripetute richieste di questa Amministrazione ai Corpi di Polizia Provinciale delle diverse province lombarde di procedere alle attività di controllo dissuasivo, solo alcuni ambiti fluviali e lacustri delle province di Lecco e Varese non interessando le altre province coinvolte geograficamente nel piano di controllo;
- che in Provincia di Sondrio da anni viene attuato uno specifico piano di controllo;
- che sia adeguato quindi, stante la finalità dissuasiva del prelievo in deroga proposto, applicare l'indicazione di ISPRA, di orientare l'abbattimento su n. 346 cormorani nel periodo compreso tra il 1 ottobre 2023 e il 15 marzo 2024;

VISTO, inoltre, il documento tecnico denominato *“Piano di controllo dissuasivo del Cormorano finalizzato alla mitigazione dell'impatto sulle specie ittiche nel Lago di Monate”* (Allegato 2 alla presente deliberazione), trasmesso dalla T.B.M. Partecipazioni SpA, titolare del Diritto Esclusivo di pesca del Lago di Monate (VA), trasmesso a Regione Lombardia in data prot. M1.2023.0053291 del 27.03.23 e trasmesso a Ispra in data con nota prot. N. M1.2023.0070338 del 21/04/2023;

VISTO il parere favorevole pervenuto da ISPRA (prot. N.0024981/2023 del 10/05/2023 - prot. DGA. n° M1.2023.0082285 del 10/05/2023) rispetto al documento *Piano di controllo dissuasivo del Cormorano finalizzato alla mitigazione dell'impatto sulle specie ittiche nel Lago di Monate*, con il quale l'Istituto indica quanto segue:

“In considerazione del numero significativo di presenze giornaliere di uccelli rilevate in particolare in periodo autunnale e della stima di biomassa ittica complessiva prelevata dal Lago di Monate, tali da determinare potenziali squilibri a discapito della fauna ittica e un danno economico significativo a carico del pescatore di professione, viene proposta l'introduzione dell'abbattimento di una quota annuale pari sino al 10% del numero di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

cormorani censiti nell'annualità precedente. Nella misura indicata, l'abbattimento si configura come una misura dissuasiva rafforzativa delle misure incruente di dissuasione della presenza e predazione operata dai cormorani sulla fauna ittica del lago. Tutto ciò premesso, sulla base dei contenuti e delle motivazioni riportate nella documentazione allegata, questo Istituto esprime parere favorevole all'attuazione delle misure di controllo contenute nella proposta di gestione del cormorano nel lago di Monate fatto salvo che le attività vengano condotte in modo da rispettare quanto previsto dal piano di gestione regionale vigente e, inoltre, quanto specificatamente riportato nel piano in oggetto riguardo a modalità, area e tempistiche di intervento, monitoraggio (capitolo 6 sezioni 6.1, 6.2, 6.3 del Piano). Si richiede altresì che venga garantita l'attività di contrasto delle specie ittiche esotiche già intraprese dalla Società concessionaria. Gli abbattimenti vanno condotti in orario diurno, in condizioni di buona visibilità (onde evitare l'abbattimento di specie non target), con modalità tali da minimizzare il disturbo nei confronti delle altre specie di uccelli e massimizzare l'effetto dissuasivo con operatori dotati di indumenti ad alta visibilità. Gli abbattimenti potranno essere condotti solo da operatori selezionati, nominalmente autorizzati, e adeguatamente e specificatamente formati per l'attività in oggetto.

Con riferimento al periodo di intervento compreso tra il 1° ottobre 2023 ed il 15 marzo 2024 la quota massima soggetti da abbattere è fissata in 35 capi. Per le annualità a seguire, la quota potrà essere variata in relazione all'andamento delle presenze di cormorano rilevate con l'attività di monitoraggio del Piano";

CONSIDERATO quindi, che:

- sussistono le condizioni per approvare i due provvedimenti di deroga ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a) della direttiva 2009/147/CE, relativamente al controllo del Cormorano, che verranno attuati ai sensi della L. 157/92 e della l.r. 26/93;
- ulteriori provvedimenti di deroga potranno essere approvati anche successivamente al presente provvedimento, qualora pervengano specifiche istanze, purché adeguatamente motivati e provvisti di specifico parere di Ispra;
- qualora gli interventi riguardino aree della Rete Natura 2000 e sia necessaria la valutazione di incidenza sull'integrità dei siti, le strutture territoriali Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca interessate provvedano ad attivare le necessarie procedure;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO pertanto:

- di autorizzare, nel periodo compreso tra il primo di ottobre 2023 e il 15 marzo 2024, ai sensi dell'art. 19 e 19 bis della L. 157/92, il prelievo in deroga, nelle aree e con le modalità previste nei documenti "Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo, nel periodo 1 ottobre 2023-15 marzo 2028" e "Piano di controllo dissuasivo del Cormorano" finalizzato alla mitigazione dell'impatto sulle specie ittiche nel Lago di Monate, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- di attenersi, nel medesimo periodo di cui al punto precedente, alle quote indicate nei pareri ISPRA, cioè di prevedere l'abbattimento di n. 346 cormorani nel territorio delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco e Varese e n. 35 capi nel Lago di Monate;

RITENUTO, pertanto:

- di monitorare il numero di capi abbattuti sui diversi territori, al fine di evitare il superamento del numero massimo autorizzato di capi da abbattere e di:
 - demandare al Dirigente della U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie la raccolta dei dati relativi al numero degli abbattimenti effettuati, anche rispetto alla verifica del numero degli abbattimenti previsti e la trasmissione ad ISPRA di una rendicontazione annuale delle attività svolte relativamente agli Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo, per il periodo della programmazione 2023-2028;
 - demandare al Dirigente della Struttura territorialmente competente la raccolta dei dati relativi al numero di abbattimenti effettuati anche rispetto a quanto ha prescritto ISPRA relativamente al Piano di controllo dissuasivo del Cormorano finalizzato alla mitigazione dell'impatto sulle specie ittiche nel Lago di Monate;
 - di prevedere che eventuali future richieste di intervento localizzate e finalizzate alla riduzione del danno, anche economico, potranno essere approvate con successivi provvedimenti ad integrazione del presente atto;

VAGLIATE ed ASSUNTE come proprie le predette valutazioni e considerazioni;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Richiamate tutte le premesse:

1. di autorizzare, nel periodo compreso tra il 1 ottobre 2023 e il 15 marzo 2024, ai sensi dell'art. 19 bis della L. 157/92, il prelievo in deroga, nelle aree e con le modalità previste nel documento "Interventi di controllo selettivo del cormorano, nel periodo 1 ottobre 2023-15 marzo 2028" (Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) e secondo le indicazioni del parere ISPRA di un numero massimo di 346 capi di cormorano, nel territorio delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco e Varese, concentrando gli interventi, per quanto possibile, nei tratti fluviali più sensibili all'azione di predazione del cormorano e in cui le azioni più dissuasive potrebbero risultare maggiormente efficaci;
2. di autorizzare, nel periodo compreso tra il 1 ottobre 2023 e il 15 marzo 2024, ai sensi dell'art. 19 bis della L. 157/92, il prelievo in deroga, nel bacino del Lago di Monate, secondo le indicazioni del parere ISPRA, e in base a quanto previsto dal *Piano di controllo dissuasivo del Cormorano finalizzato alla mitigazione dell'impatto sulle specie ittiche nel Lago di Monate* (Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) , nel periodo 1 ottobre 2023-15 marzo 2028", di 35 capi di Cormorano;
3. di fare salvo e recepire quanto stabilito dai documenti tecnici di cui a punti precedenti: Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di disporre che, qualora gli interventi riguardino aree della rete Natura 2000 e sia necessaria la valutazione di incidenza sull'integrità dei siti, le strutture territoriali agricoltura, foreste, caccia e pesca interessate provvedano ad attivare le necessarie procedure;
5. di demandare al Dirigente della U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie la raccolta dei dati relativi al numero degli abbattimenti effettuati, anche rispetto alla verifica del numero degli abbattimenti previsti e la trasmissione ad ISPRA di una rendicontazione annuale delle attività svolte relativamente



Regione Lombardia

LA GIUNTA

agli “Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo, nel periodo 1 ottobre 2023-15 marzo 2028” (Allegato 1);

6. di demandare al Dirigente della Struttura territorialmente competente la raccolta dei dati relativi al numero di abbattimenti effettuati anche rispetto a quanto ha prescritto ISPRA relativamente al “*Piano di controllo dissuasivo del Cormorano finalizzato alla mitigazione dell’impatto sulle specie ittiche nel Lago di Monate*” (Allegato 2);
7. di prevedere che eventuali future richieste di intervento localizzate e finalizzate alla riduzione del danno, anche economico, potranno essere approvate con successivi provvedimenti ad integrazione del presente atto, previa acquisizione del parere di ISPRA;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento alle strutture territoriali Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca interessate, ai Comandanti della Polizia Provinciale delle Province coinvolte ed ai Comandi Provinciali dei Carabinieri Forestali interessati;
9. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.L. e sul sito www.regione.lombardia.it e darne comunicazione al Ministero dell’Ambiente.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge